



REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA  
LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Laura De Rentiis	I Referendario
dott. Donato Centrone	I Referendario
dott. Paolo Bertozzi	I Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario (relatore)
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario

**nella pubblica adunanza del 24 maggio 2017**

**e nella camera di consiglio del 21 giugno 2017**

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art 3, comma 1, lett. e).

Udito il relatore, dott. Cristian Pettinari.

### **FATTO**

1.- In seguito all'esame della relazione redatta, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dall'organo di revisione dei conti del Comune di Paladina (Rendiconto per l'esercizio 2013), il Magistrato Istruttore avviava un'indagine sulla gestione dell'ente locale. In particolare, nell'ambito dell'istruttoria svolta, chiedeva, con riferimento ai dati riportati nel questionario, di fornire ulteriori delucidazioni in merito:

a) al ricorso all'anticipazione di tesoreria, con indicazione dei giorni di effettivo ricorso ad essa;

b) alle entrate (con riferimento al riscosso) del titolo II di parte corrente – entrate derivanti da contributi – iscritte per € 247.782,97 a fronte di una previsione iniziale di € 40.563,00 e del titolo IV di parte capitale – alienazioni – pari ad € 113.713,87), richiedendo al riguardo la trasmissione in copia dei titoli relativi alle somme ivi iscritte (e ciò a fronte di un risultato di amministrazione positivo nell'anno per € 104.246,46 e ad una differenza tra saldo finanziario e saldo obiettivo finale del P.S.I. di € 11.000,00;

c) agli incarichi di collaborazione autonoma conferiti nell'anno (per € 11.200,00), con analitica indicazione, per ciascuno di essi, delle modalità di individuazione del soggetto beneficiario, della mancanza di analoghe idonee professionalità interne e del corrispettivo previsto.

Richiedeva altresì di trasmettere una relazione concernente le azioni valutate/intraprese in relazione alle criticità accertate dalla Sezione in riferimento al rendiconto 2012 (deliberazione n. 314/2014/PRSE).

Infine richiedeva – in considerazione della delibera di questa Sezione n. 314/2014/PRSE, che aveva rilevato anomalie nella qualificazione e nell'imputazione delle spese – i mastri degli impegni e dei pagamenti relativi alla voce "servizi per conto di terzi" (punto 2.2. del *Diritto*) ed alla voce "prestazione di servizi" del titolo I della spesa (punto 2.3. del *Diritto*).

2.- Al riguardo, il Comune, nell'ambito dell'istruttoria (con atti acquisiti al protocollo della Sezione ai nn. 7458 del 18 giugno 2015; 7472 e 7475 del 19 giugno 2015 e 7683 del 25 giugno 2015), riferiva che l'anticipazione di cassa era stata utilizzata per 142 giorni a decorrere dal 24 maggio 2013 e trasmetteva il mastro delle entrate di Titolo II.

Dall'esame del mastro, l'Ufficio istruttore ha *in primis* rilevato una differenza tra lo stanziamento iniziale e l'accertamento finale, per € 207.219,97 (previsioni iniziali € 40.563,00 meno accertamenti finali € 247.782,97), differenza che è risultata esser dovuta, secondo quanto riferito, a entrate non previste per € 204.382,85 (€ 5.092,00 a titolo di trasferimento dello Stato per minore gettito dell'imposta sulla pubblicità; € 13.277,59 a titolo di "contributo per allineamento media", € 186.013,26 per trasferimento compensativo della riduzione dei costi della politica ex legge n. 244 del 2007 – risorsa per trasferimento a titolo di "ristori IMU prima casa") e a maggiori entrate per € 2.837,12;

L'ente trasmetteva poi i titoli giustificativi degli incassi del titolo IV delle entrate (€ 113.713,87), relativi a: introiti da causa ICEF per € 25.968,38; introiti da oneri di urbanizzazione per € 42.745,49; introito da prestito a breve termine da B.I.M. per € 30.000,00; introito dei proventi da violazione delle norme urbanistiche per € 15.000,00.

Alla risposta istruttoria (prot. n. 7475 del 19 giugno 2015) è stata altresì allegata la stampa del mastro del capitolo entrate di Titolo IV, dal cui esame è risultato quanto segue.

1) Al capitolo 4031, denominato "Contributo B.I.M. per riqualificazione parcheggio via Alpini", codice di bilancio 4.05 (Titolo IV categoria 5 – trasferimenti di capitale da altri soggetti), risorsa 4031, è stata iscritta ed incassata, con ordinativo n. 437 del 8 novembre 2013, un'entrata di € 30.000,00 relativa a un contributo "a rimborso per la riqualificazione parcheggio via Alpini". Dall'esame dei titoli giustificativi di questa entrata, allegati alla nota di risposta, si è evinto che il suddetto contributo è stato

concesso dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano (consorzio B.I.M.) con deliberazione 36/2013, inizialmente per la realizzazione di un volume storico su Paladina e, successivamente, per la riqualificazione del parcheggio di via Alpini.

Il Consiglio Direttivo del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano, con la richiamata deliberazione n. 36 del 15 aprile 2013, ha stabilito, in particolare, di erogare al Comune di Paladina un contributo *rimborsabile* di € 30.000,00 per il finanziamento di una ricerca storica sul territorio e la realizzazione di un volume. Il rimborso è stato stabilito in sei anni con n. 6 ratei annuali costanti di € 5.000,00 cadauno, scadenti il 30 giugno di ogni anno.

Successivamente il comune di Paladina, con nota prot. n. 4232 del 3 agosto 2013, ha richiesto al Consorzio B.I.M. la devoluzione del contributo "ad altro intervento urgente". Il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 75 del 25 settembre 2013, ha approvato la variazione di destinazione del contributo a rimborso già concesso con la delibera n. 36/2013.

L'Ufficio istruttore ha rilevato che l'entrata è stata allocata e riscossa al Titolo IV (entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti), sebbene si trattasse di un'entrata più propriamente di Titolo V (entrate derivanti da accensioni di prestiti), e pertanto è stata utilmente conteggiata ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno; se infatti il contributo di € 30.000,00 non fosse stato considerato tra le riscossioni utili ai fini del rispetto del P.S.I. la differenza tra saldo obiettivo e saldo finanziario sarebbe stata pari a - 19,00 anziché +11,00.

## **5.2 Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013**

		<i>dati rideterminati</i>
obiettivo programmatico 2013 (a)	217,00	217
saldo finanziario 2013 (b) (entrate finali nette - spese finali nette)	228,00	198
differenza tra il saldo finanziario e saldo obiettivo finale 2013 (c=b-a)	11,00	-19

Nella risposta istruttoria, l'ente ha fra l'altro trasmesso le copie delle seguenti determinazioni e deliberazioni, relative agli incarichi di collaborazione (allegati all'atto prot. 7475 del 19 giugno 2015):

1) determinazione del settore tecnico n. 26 del 08.05.2013 per l'affidamento dell'incarico relativo alla redazione di un frazionamento/stralcio e per l'identificazione catastale di un bene immobile; approvazione disciplinare e assunzione dell'impegno di spesa": con tale atto è stato affidato un incarico a un "professionista di fiducia dell'Amministrazione"; al riguardo, nel corso dell'istruttoria, s'è rilevato che la somma da impegnare, sebbene di modico importo (€ 1.143,07), non è stata distinta tra onorario e contributi a carico ente e l'attestazione della copertura finanziaria è risultata generica, senza né il numero né l'importo dell'impegno assunto (il capitolo n. 1085 riporta l'impegno n. 137 del 17 maggio 2013 a favore del tecnico R.R. per € 185,61, a fronte di un'attestazione di copertura finanziaria per € 1.143,07; nelle partite di giro "altre per servizi conto terzi" non si sono invece riscontrati impegni per versamenti all'erario relativi al professionista);

2) determinazione del settore tecnico n. 41 del 30.07.2013 - per l'affidamento di un incarico relativo all'esame del quadro fessurativo della pensilina nord del corpo ossari e per l'indagine sullo sfondellamento del solaio dell'edificio custode presso il cimitero comunale; approvazione del disciplinare e assunzione dell'impegno di spesa" - con cui è stato affidato un incarico a un "professionista di fiducia dell'Amministrazione"; al riguardo nel corso dell'istruttoria s'è rilevato che la somma da impegnare, sebbene di modico importo (€ 1.500,00), non è stata distinta tra onorario e contributi a carico ente e l'attestazione di copertura finanziaria è risultata generica, senza indicazione né del numero né dell'importo dell'impegno assunto (il capitolo 1086 riporta l'impegno n. 181 del 07/08/2015, di € 1.185,00, relativo alla determina n. 41 a favore dell'Ing. G. A.; la richiesta copertura invece è pari ad € 1.500,00);

3) determinazione del settore tecnico n. 66 del 20.12.2013 - "Affidamento dell'incarico relativo alla variante al PGT; assunzione impegno di spesa": la somma da impegnare, € 6.000,00 oltre iva e C.N.P.A., non è stata ben quantificata e l'attestazione di copertura finanziaria è risultata generica, dato che non riporta la data, il numero e l'importo dell'impegno

(il capitolo 1084 riporta impegno n. 281 del 31.12.2013 per € 7.700,00; l'atto di indirizzo relativo alla determinazione n. 66 del 20.12.2013 è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 20 dicembre 2013, avente ad oggetto: "Artt. 5-6-7-8-9 e 10 della Legge Regionale 12/2005. Variante al PGT – Atto di indirizzo per l'individuazione del tecnico urbanista").

L'ente ha altresì trasmesso in allegato alla nota prot. n. 7475 del 19 giugno 2015 il mastro degli impegni relativi alle "spese per servizi conto terzi" ed alle "prestazione di servizi" del Titolo I della spesa; dall'esame dello stesso è emerso, fra l'altro, quanto segue:

a) quanto al capitolo 5005 – codice bilancio 4000005 (spese per servizi conto terzi), si sono rilevate:

- un'incongruenza tra stanziamento assestato del mastro e stanziamento assestato da dati Sirtel e del questionario;

- inoltre una pluralità di mandati in spesa fissa aventi come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente, spesso caratterizzati da causali all'apparenza estranee all'attività di tale ufficio (compensi motivazionali, borse lavoro, buoni lavoro, anticipo spese per l'elettricità ed il metano) (nn. 80 del 22.01.2013; 148, 150 del 06.02.2013; 263, 266 del 05.03.2013; 274 del 06.03.2013; 322 del 02.04.2013; 323 del 03.04.2013; 327 del 10.04.2013; 447, 448, 450 del 06.05.2013; 453 del 07.05.2013; 489 del 22.05.2013; 504 del 28.05.2013; 559, 560 del 10.06.2013; 638 del 14.06.2013; 697 del 21.06.2013; 786 del 17.07.2013; 828 del 22.07.2013; 869 del 07.08.2013; 1058 del 18.09.2013; 1120 del 10.10.2013; 1180 del 21.10.2013; 1183 del 21.10.2013; 1209 del 30.10.2013; 1317 del 11.12.2013);

b) quanto al cap. 1001 "Indennità al Sindaco ed agli Assessori e Consiglieri comunali", il mandato n. 634 del 14.06.2013 di € 4.579.13 (per "liquidazione indennità di fine mandato") è stato emesso sull'impegno n. 350 del 31.12.2012, di € 1.223,00, generando una differenza negativa di € - 3.356,13 sul capitolo;

c) quanto al cap. 1042 "Spesa di funzionamento elaboratore elettronico, manutenzione e stampa", codice di bilancio 1010203, si sono riscontrati mandati apparentemente relativi ad acquisti di beni e non a prestazioni di servizi (ad es. il mandato "per spesa fissa" in competenza n. 495 del

22.05.2013, di € 1.216,05, attiene alla "liquidazione della fatt. n. 151 – fornitura pc uffici comunali");

d) quanto al capitolo n. 1044, codice di bilancio 1.01.02.03, denominato "Oneri per le assicurazioni", si sono riscontrati solo mandati per spesa fissa in competenza ed una sola variazione definitiva di bilancio (28.11.2013), con la seguente situazione riepilogativa:

stanz. iniziale	€ 14.000,00
variazione di bilancio definitiva n. 3 del 28.11.2013	€ 150,00
Stanziamento assestato	€ 14.150,00
pagato al 4 ottobre	€ 14.090,59

in altre parole si è verificato, nel corso della gestione d'esercizio, uno sfondamento dello stanziamento, corretto con una variazione di bilancio definitiva poi effettivamente apportata solo in fase di assestamento generale dei conti.

e) quanto al Capitolo 1054, "Spese per il servizio di tesoreria", si è rilevato un mandato in spesa fissa avente come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente e con causale "liquid. commissioni crediti di firma per emissione pol. Fidejussoria" (mandato n. 146 del 06.02.2013);

f) quanto al Capitolo 1058, denominato "Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti", gli impegni di competenza risultano assunti direttamente con atti di Giunta Comunale;

g) quanto al Capitolo 1062, "Spese per iniziative culturali":

- si sono ravvisati plurimi mandati in spesa fissa aventi come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente, spesso caratterizzati da causali all'apparenza estranee all'attività di tale ufficio (quali l'organizzazione di iniziative, volantinaggio) (esemplificativamente nn. 36 del 11.01.2013; 370 del 17.04.2013; 507 del 31.05.2013; 741 del 11.07.2013; 897 del 08.08.2013; 349 del 17.04.2013; 371 del 22.04.2013; 445 del 06.05.2013; 505 del 28.05.2013; 785 del 17.07.2013; 923 del 21.08.2013; 989 del 11.09.2013);

- inoltre si sono rilevati impegni di competenza assunti direttamente con atti di Giunta Comunale (n. 118 del 02.05.2013, assunto con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 18.04.2013; n. 142 del 17.05.2013, assunto con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 11.05.2013);

- infine l'impegno n. 238 del 13.11.2013 risulta assunto dopo l'effettuazione della spesa (v. la determina n. 76 del 31.10.2014 per "Celebrazione Ricorrenza IV novembre: impegno assunto il 13 novembre 2013 per una spesa effettuata in occasione della ricorrenza del 4 novembre);

h) quanto al Capitolo 1066, "iniziative legate alle politiche giovanili", si sono ravvisati plurimi mandati in spesa fissa aventi come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente, spesso caratterizzati da causali all'apparenza estranee all'attività di tale ufficio (quali compensi per ragazzi, spese varie) (esemplificativamente nn. 857 del 01.08.2013; 859 del 07.08.2013; 876 del 07.08.2013; 1052 del 12.09.2013; 1126 del 10.10.2013);

i) quanto al Capitolo 1068, "Spese di funzionamento centro polifunzionale e biblioteca":

- si è rilevato, esemplificativamente, che sull'impegno in conto residui 2012 n. 65 del 25.01.2012 (per "liquidazione consumo energia elettrica centro polifunzionale - anno 2012", assunto con determinazione 3 del 05/01/2012 per € 744,36), sono emessi i seguenti due mandati per un importo complessivo che determina uno sfondamento dell'impegno stesso:

<b>Capitolo 1068</b>	
impegno c/res 2012	€ 744,36
mandato n. 451 del 07.05.2013 per "liquid. fattura n. 58 - CENA BIBLIOTECA"	€ 537,32
mandato n. 914 del 20.08.2013 per "liquid. consumo energia elettrica biblioteca conguaglio anno 2012"	€ 229,23
	<b>-€ 22,19</b>

- si è poi rilevato un mandato in spesa fissa avente come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente e con causale "prelievo per sostituzione bibliotecaria" (n. 462 del 14.05.2013);

j) quanto al Capitolo 1080, intitolato "indennizzo per danni non coperti da assicurazione", si è rilevato un mandato in spesa fissa avente come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente e con causale "per anticipo spese trasporto per formazione sicurezza operatore leva civica a Cologno Monzese" (n. 1127 del 10.10.2013);

k) quanto al Capitolo 1188, "manutenzione ordinaria patrimonio: quota 30% oneri di urbanizzazione", si sono fra l'altro rilevati due mandati in



spesa fissa aventi come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente (nn. 375 del 17.04.2011; 1121 del 10.10.2013);

l) sul Capitolo n. 1366, "Spese mantenimento e funzionamento Scuole Elementari – Servizi", è stato emesso il mandato in spesa fissa n. 1541 del 31.12.2013, per € 5.772,24, con causale "liquidazione II rata anno 2013 interessi mutuo strade – Saldo" – beneficiario C.D.P.;

m) quanto al Capitolo 1375, "Spese per realizzazione progetto Piedibus":

- l'impegno n. 148 del 18.06.2013, per € 125,00, è stato assunto dopo l'evento (che si è svolto il giorno 8 giugno 2013);

- si sono fra l'altro rilevati due mandati in spesa fissa aventi, come beneficiario, l'ufficio di ragioneria dell'ente e, come causale, "prelievo per merenda Piedibus" (nn. 461 del 14.05.2013; 1171 del 21.10.2013);

n) quanto al Capitolo 1376, "Istituzione servizio non solo compiti", si sono ravvisati un impegno in conto competenza al 31.12.2013 di € 2.870,73 senza causale ed un mandato in spesa fissa avente come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente e con causale "prelievo per spesa merenda" (n. 1352 del 17.12.2013);

o) quanto al Capitolo 1395, "Spese gestione ordinaria nuova palestra":

- il mandato n. 691 del 21.06.2013, di € 507,23, avente come causale "liquidazione fattura n. 1719 – fornitura materiale palestra consortile", risulta emesso sull'impegno in conto residui 2012 n. 66 del 25.01.2012, assunto a favore di BAS – servizi idrici integrati per il consumo di acqua (lo stesso avviene per il mandato n. 1536, emesso per il pagamento del consumo di energia elettrica);

- un impegno in conto competenza, assunto al 31.12.2013 per € 6.000,00, risulta essere senza causale di spesa;

p) quanto al Capitolo 1571, "Iniziativa per la salvaguardia dell'ambiente e territorio":

- l'impegno in conto competenza n. 315 al 31.12.2013, di € 658,93, risulta privo di causale;

- si sono ravvisati poi plurimi mandati in spesa fissa aventi come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente, spesso caratterizzati da causali all'apparenza estranee all'attività di tale ufficio (quali anticipo spese varie,

contributo acquisto pannolini lavabili, spese acquisto caschetti protezione civile) (esemplificativamente nn. 817 del 18.07.2013; 1165 del 21.10.2013; 1307 del 19.11.2013);

q) quanto al Capitolo 1736, "Canone appalto servizio smaltimento rifiuti solidi urbani", si sono ravvisati fra l'altro: un impegno in conto residui (n. 303 del 31.12.2012) senza causale; impegni in conto competenza (nn. 171 del 09.07.2013; 286 del 31.12.2013) assunti rispettivamente con atto di giunta comunale n. 53 del 23.05.2013 (recante "affidamento del servizio di supporto alla riscossione delle entrate riscocomuni 3T - Time To Tares") e n. 37 del 05.05.2011 (per "servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Proroga servizio");

r) quanto al Capitolo 1807, "Canone appalto servizi manutenzione verde pubblico", si sono fra l'altro ravvisati: un impegno in conto residui 2012 (n. 349 del 31.12.2013, per € 11.875,02) senza causale; un impegno in conto competenza (n. 116 del 23.04.2013, avente ad oggetto il "servizio di manutenzione ordinaria aree verdi di proprietà comunale anno 2013") assunto con deliberazione di giunta municipale n. 28 del 14.03.2013;

s) quanto al Capitolo 1876, "Assistenza anziani - invalidi - handicappati e ginnastica riabilitativa", si sono fra l'altro rilevati impegni in conto residui e competenza assunti con atti di giunta municipale;

t) quanto al Capitolo 1877, "contributi economici diversi":

- si sono ravvisati plurimi mandati in spesa fissa aventi come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente, spesso caratterizzati da causali all'apparenza estranee all'attività di tale ufficio (quali "compenso motivazionale", pagamento canone di locazione, borsa lavoro) (esemplificativamente nn. 23 del 11.01.2013; 149 del 06.02.2013; 265 del 05.03.2013; 853 del 30.07.2013; 328 del 10.04.2013; 449 del 06.05.2013; 558 del 10.06.2013; 452 del 07.05.2013; 698 del 21.06.2013; 829 del 22.07.2013; alcuni dei mandati peraltro gravano sull'impegno in conto residui 2012 n. 301 del 31.12.2012 senza causale: 24 del 11.01.2013; 129 del 30.01.2013 e 151 del 06.02.2013);

- un impegno (n. 2 del 21.01.2013, di € 924,00, avente ad oggetto l'erogazione di un contributo economico per il soggiorno climatico degli anziani", è risultato esser stato assunto con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 10.01.2013;

u) quanto ai Capitoli 1888, 1889, 1891, si sono individuati impegni senza causale e beneficiario (esemplificativamente, nn. 270 del 31.12.2013; 285 del 31.12.2013; 326 del 31.12.2012; 336 del 31.12.2012);

v) quanto al Capitolo 1892, "spese per realizzazione progetto prossimità", si sono ravvisati impegni in conto residui e competenza privi dell'atto d'impegno (nn. 268 del 31.12.2013 e 312 del 31.12.2012) e mandati emessi a favore dell'Ufficio ragioneria (esemplificativamente nn. 561 del 10.06.2013; 1351 del 17.12.2013);

z) quanto ai Capitoli 1893, 1927, 1928 e 1938, si sono ravvisati impegni in conto residui e competenza privi dell'atto d'impegno (cumulativamente nn. 271 del 31.12.2013; 284 del 31.12.2013; 307 del 31.12.2012; 313 del 31.12.2013; 322 del 31.12.2012; 327 del 31.12.2012).

L'Ufficio istruttore ha peraltro ravvisato, nella contabilità dell'ente, un generalizzato ricorso all'utilizzo di mandati per spese fisse.

Con nota prot. 3523 del 23 giugno 2015, il Responsabile del servizio finanziario del comune di Paladina, ad integrazione della nota del 19 giugno 2015, comunicava che il rendiconto 2014 "è stato chiuso senza l'allegato spese di rappresentanza".

3.- Con note acquisite al protocollo C.d.C. nn. 9001 e 9002 del 10.08.2015 e 9594 del 3.9.2015, il Responsabile del servizio finanziario (l'atto prot. 9001 è a firma congiunta con il Revisore dei conti dell'ente) trasmetteva "segnalazioni ex art. 153 T.U.E.L". In particolare, detto Responsabile evidenziava le misure necessarie ai fini del riequilibrio di bilancio, consistenti in atti da portare in Consiglio comunale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio e di passività pregresse, per l'aumento dell'addizionale comunale dello 0,1% e per la predisposizione di una variazione di bilancio finalizzata al riequilibrio.

In particolare, il Responsabile del Servizio finanziario dava atto delle seguenti criticità:

- fatture non pagate per € 428.293,65 (con un saldo di cassa ammontante ad € 36.000,00, a cui andava comunque aggiunta la disponibilità dell'anticipazione di cassa pari, secondo quanto riferito, ad € 400.000,00);

- passività pregresse relative a fatture di consumi gas Illumia s.p.a. ed Enel s.p.a. per € 10.475,06 (al riguardo, il Responsabile del Servizio finanziario dava atto del fatto che era altresì pervenuta al protocollo dell'ente la richiesta di un recupero crediti per consumi di Eni Gas & Power per € 38.000,00 circa, oggetto di contestazione);

- omesso stanziamento necessario per le spese di segreteria consortile con i comuni di Treviolo e Osio Sotto, per complessivi € 42.400,00, relativi all'esercizio 2014;

- fatture relative a forniture 2014 in assenza del relativo impegno di spesa a residuo per € 33.971,00;

- pagamenti in c/residui da effettuare al comune di Almè per € 134.022,41, per la gestione della piazzola ecologica negli anni 2013-2014, e per un ulteriore importo, relativo al 2012, ancora non quantificato.

Il Responsabile del Servizio finanziario rilevava altresì la sussistenza di alcune entrate, iscritte a residuo, prive degli elementi atti a fornire la certezza della relativa quantificazione ed effettiva realizzazione (ciò peraltro in mancanza della costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità); in particolare: residuo per contributo 5 per mille di € 9.840,45, che dalle risultanze contabili del Ministero risultava già incassato; residuo per IMU - attività ordinaria - di € 63.273,81; residuo per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche di € 9.500,00; residuo per TASI da attività ordinaria di € 17.096,71; residui per TARES di € 92.021,81; residuo da gestione degli impianti sportivi per € 39.875,00 (alla data della relazione); residuo da Valbrembo per le scuole medie/palestra di € 77.408,00 (il Responsabile del Servizio finanziario rilevava al riguardo che, come da rendicontazione di Valbrembo, erano stati chiesti a residuo € 65.345,80, per cui la somma di € 12.062,20 andava considerata come residuo inesistente); residuo da Valbrembo per la gestione del nido di € 36.327,56, che allo stato degli atti, secondo detta relazione, non pareva sussistente; ulteriori debiti fuori bilancio relativi alle annualità 2013-2014-2015 verso la provincia, per il mancato versamento e la mancata previsione nel bilancio 2015 dell'addizionale provinciale alla tassa rifiuti solidi urbani (per gli anni 2013 e 2014 non sarebbe esistito, secondo quanto riferito, il relativo residuo passivo).

Quanto al saldo del patto di stabilità, il Responsabile del Servizio finanziario ha dato atto, nella relazione, della situazione in essere alla data della stessa (obiettivo lordo di patto: € 223.063,00; riduzione per fondo svalutazione crediti: € 2.000,00; obiettivo previsionale: € 221.063,00; per la parte corrente, in seguito alla variazione proposta, il Responsabile dava altresì conto del fatto che si sarebbe potuto realizzare un saldo positivo di € 167.000,00; per la parte in c/capitale, dava invece atto del fatto che erano stati autorizzati, nei primi mesi del 2015, pagamenti pari ad € 72.773,00, a fronte di incassi per € 5.517,64; a ciò andavano aggiunti, secondo la relazione, impegni già autorizzati sul Titolo II, tra residui e competenza, per € 126.841,50; dava infine atto del fatto che l'ufficio tecnico aveva autorizzato una pratica edilizia per la quale il comune avrebbe dovuto incassare € 35.000,00 entro dicembre 2015; dai conti effettuati, si verificava dunque, alla data della relazione, uno squilibrio di parte capitale pari ad € 87.000,00).

Il Responsabile del Servizio finanziario dava dunque atto dell'esistenza di una situazione finanziaria difficilmente sostenibile e proponeva le seguenti misure:

- a) l'immediata costituzione del vincolo su tutto l'avanzo di amministrazione 2014, pari ad € 183.445,68, al fine di poter eventualmente salvaguardare la gestione rispetto ai residui attivi di dubbia certezza, come sopra esposti, attraverso l'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) la predisposizione di un piano di rateizzazione triennale per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, concordato con i creditori, con il contestuale adeguamento degli stanziamenti necessari nel bilancio pluriennale (ivi compreso l'esercizio in corso);
- c) la revisione di alcune spese, che attraverso l'utilizzo dello strumento della funzione associata avrebbero potuto essere suddivise fra gli enti;
- d) il monitoraggio delle entrate/spese del servizio raccolta/smaltimento rifiuti, come già specificato;
- e) un incremento dell'attività di riscossione di tutte le entrate comunali attraverso il coinvolgimento dei singoli responsabili di settore, ciascuno per quanto di propria competenza, al fine di ridurre l'ammontare dei residui attivi e migliorare le disponibilità finanziarie;

f) una limitazione della gestione al mero assolvimento di obbligazioni già assunte, al pagamento delle spese di personale, nonché ai relativi obblighi fiscali, ai fini del rispetto del patto di stabilità.

Il Responsabile dei Servizi finanziari rilevava inoltre che:

a) era stata effettuata una selezione per l'assunzione di animatori e coordinatori per il C.r.e. con determina di impegno n. 30 del 7 maggio 2015, per una spesa presunta di € 25.500,00, e che l'impegno di spesa non risultava registrato in contabilità (il Responsabile del Servizio finanziario rilevava al contempo che la spesa si configurava come "spesa di personale a tempo determinato", al di là della definizione che ne era stata data nella determina di impegno, e che la sua trattazione fiscale, ipotizzata come "prestazione occasionale" con ritenuta del 20%, non risultava corretta in mancanza dei requisiti necessari per essere considerata in tali termini);

b) l'ente non rispettava inoltre i tempi medi di pagamento e, dunque, non poteva assumere con qualsiasi tipologia contrattuale, in forza dell'art. 41, comma 2, del decreto legge n. 66 del 2014.

4.- Con nota del 14.09.2015, protocollo CdC n. 9915, il Revisore dei conti, richiamando la propria segnalazione (prot. CdC n. 9001 del 10.08.2015) sottoscritta congiuntamente con il responsabile del servizio finanziario *pro tempore*, ex art. 153 TUEL, trasmetteva una lettera contenente i propri rilievi contabili sul comune di Paladina e, al contempo, le sue irrevocabili dimissioni. In particolare egli rilevava, fra l'altro, quanto segue:

- nel corso della revisione dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio erano emerse situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, sia sotto il profilo della gestione corrente sia sotto il profilo della gestione dei residui, con particolare riguardo ai "Debiti fuori bilancio";

- l'esame dello stato di avanzamento degli accertamenti e degli impegni riguardante la competenza dell'esercizio 2015, nonché lo stato delle relative riscossioni e pagamenti, con la connessa proiezione al 31 dicembre 2015, ha evidenziato possibili squilibri nella gestione complessiva dell'Ente;

- l'ultima dichiarazione IRAP presentata dall'Ente è stata quella 2013 relativa all'anno 2012; la dichiarazione del 2013 risultava omessa;

- con riferimento agli adempimenti IVA, si era rilevata la mancanza dei registri relativi alla tenuta della registrazione delle fatture, dei corrispettivi

e degli adempimenti conseguenti, nonché delle liquidazioni trimestrali e delle dichiarazioni annuali;

- l'esame materiale della documentazione ha evidenziato "la non corretta fatturazione" (senza l'applicazione dell'imposta) delle somme "ad Uniacque spa";

- sono state rilevate altre situazioni tali da configurare il presupposto di debito fuori bilancio, quali le fatture dei consumi di energia elettrica (fornitore Illumia) di competenza 2014, che non trovavano copertura in bilancio, ma che risultavano già pagate a seguito dell'addebito automatico (il revisore, al riguardo, ha preso atto che l'effettivo pagamento è avvenuto nel mese di marzo; che l'ufficio non ha provveduto al versamento dell'IVA in base alla normativa sul c.d. "split payment"; che la responsabile *pro tempore*, avuta conoscenza dell'occorso, ha provveduto al versamento della stessa con mod. F24, con ravvedimento operoso);

- risultavano alcune determine di impegno che non erano state caricate in contabilità, fra le quali quella relativa alla manutenzione degli estintori (n. 93 del 5/12/2014) e quella relativa al supporto per l'attivazione dell'armonizzazione contabile (n. 65 del 21/11/2014) (altri impegni di spesa non risultavano caricati in contabilità e ciò emergeva, in particolare, in fase di emissione di mandato: a tal proposito il revisore segnalava la necessità di provvedere con sollecitudine al rispetto delle procedure contabili ed amministrative);

- da una sommaria verifica del mastro si erano rilevati numerosi mandati emessi con la dicitura s.f., che significa spesa fissa; al riguardo, il revisore raccomandava il rispetto delle fasi della spesa, che prevede come prima operazione il caricamento degli impegni (art. 182 del T.U.E.L., secondo cui "(l)e fasi di gestione della spesa sono l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento"); emergevano altresì, secondo quanto riportato nella relazione, situazioni di non rispetto del principio di competenza, laddove fatture relative all'assistenza scolastica inerenti all'esercizio 2013 erano state pagate su impegni di competenza 2014 e altrettante fatture di competenza 2012 erano state pagate su impegni di competenza 2013 o spese telefoniche relative al 2014 erano state imputate, con mandato per spesa fissa, al bilancio 2015 (al riguardo si richiama, nella relazione, il mandato n. 163/2015);

- la sussistenza di mandati di pagamenti emessi a favore di creditori diversi da quello per il quale era stato assunto l'impegno di spesa; al riguardo il Revisore rilevava che "questo stato di cose inficia(va) la veridicità delle scritture contabili e dei bilanci stessi"; il Revisore rilevava altresì che, nonostante le richieste effettuate, non era stato ancora possibile avere il dato di riferimento relativo alla spesa del personale, in modo tale da poter effettuare le opportune verifiche e valutazioni (va al riguardo ricordato che, in data 10 agosto 2015, protocollo CdC n. 9002, il Responsabile del settore finanziario amministrativo del comune aveva già comunicato che l'Amministrazione comunale aveva dato indicazione di procedere all'aumento dell'addizionale Irpef ed IMU e di apportare tagli alle spese previste in bilancio).

5.- Con nota protocollo CdC 9904 del giorno 11 settembre, il Magistrato istruttore richiedeva dunque maggiori dettagli in relazione: i) alle ragioni che avevano condotto all'utilizzo dell'anticipazione di cassa; ii) alle divergenze emerse dall'analisi dei dati contabili; iii) alle motivazioni che avevano condotto l'ente all'assunzione di impegni di spesa con provvedimento dell'organo di governo ovvero senza specifico atto dirigenziale; veniva altresì richiesta la documentazione quietanzata relativa ai diversi ordinativi di pagamento.

6.- Il comune di Paladina, con nota protocollo CdC n. 5528 del 23 settembre 2015, trasmetteva la risposta e la documentazione richiesta.

In merito alle motivazioni che avevano condotto l'Ente all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, il Responsabile del servizio finanziario *pro tempore* ha riferito che il ricorso all'anticipazione di tesoreria, autorizzato con delibera di Giunta n. 49 dell'11.5.2013, si è reso necessario nell'anno per fronteggiare principalmente: il mancato introito dovuto alla soppressione della prima rata IMU da parte dello Stato; il ritardo nel versamento dei trasferimenti erariali (dopo un acconto di € 127 mila a febbraio, essi sono stati infatti corrisposti, secondo quanto riferito, solo a settembre, per € 166.000,00, e a dicembre, per € 193.000,00) e del canone di Uniacque Spa relativo agli oneri finanziari per i prestiti fognature. Detto Responsabile dava atto infine del fatto che l'anticipazione era stata utilizzata per il primo anno nel 2013 ed era stata interamente reintegrata entro il 31.12.2013.



Quanto alle divergenze emergenti dai dati contabili trasmessi, l'Amministrazione ha poi comunicato quanto di seguito riportato:

1) capitolo PEG n. 1044 (codice di bilancio 1.01.02.03, denominato "Oneri per le assicurazioni"): a fronte di uno stanziamento iniziale di € 14.000,00 risultano pagamenti al 4 ottobre maggiori dello stanziamento stesso per € 90,59; lo stanziamento assestato risulta di € 14.150,00 a seguito di unica variazione di bilancio definitiva di € 150,00 apportata in data 28 novembre; dunque "in data 4 ottobre è stato effettuato un pagamento superiore allo stanziamento per € 90,59 per garantire copertura ad una polizza infortuni" in scadenza in quei giorni; "si è provveduto poi a regolarizzare l'occorso alla prima variazione di bilancio utile; è stato possibile emettere detto documento perché sul codice di bilancio 1.01.02.03 c'era la necessaria disponibilità";

2) capitolo PEG n. 1001 (codice di bilancio 1.01.01.03, denominato "Indennità al Sindaco ed agli Assessori e Consiglieri Comunali"): sull'impegno n. 350 del 31.12.2012, in conto residui 2012, risultano euro - 3.356,13 (quale differenza tra l'importo stanziato in conto residui per € 1.223,00 e l'importo del mandato n. 634 del 14.06.2013 di € 4.579,13 per "liquidazione indennità di fine mandato" a favore del Sindaco); "il mandato n. 634 non è stato correttamente agganciato anche agli impegni n. 579 di € 1.022,13, n. 312 di € 1.042,00, n. 259 di € 1.037,00 e n. 281 di € 255,00, per un totale di € 3.356,13 che è pari alla differenza rilevata";

3) capitolo PEG n. 1068 (codice di bilancio 1.05.01.03, denominato "Spese di funzionamento centro polifunzionale e biblioteca"): sull'impegno in conto residui n. 65 del 25.01.2012 risultano euro -22,19, derivanti dalla differenza esistente fra l'impegno residuo di € 744,36 e un importo effettivamente pagato di € 766,55; "(i)l mandato è stato emesso per un importo eccedente l'impegno preso per € 22,19", tuttavia, "non essendo stati pagati alcuni importi relativi ad altri impegni sullo stesso capitolo (economie), ciò non ha generato problematiche di sfondamento del capitolo stesso".

Quanto alle motivazioni per le quali alcuni impegni in conto competenza sono stati assunti con atto di Giunta Comunale, l'Amministrazione ha riferito quanto segue.

“Un primo gruppo di deliberazioni si riferisce alla concessione di contributi ad associazioni, enti non lucrativi, per i quali il vigente regolamento per la concessione di contributi non definisce parametri e/o criteri specifici”; quindi “è rimesso alla valutazione discrezionale della giunta l'accoglimento delle istanze di patrocinio all'iniziativa, nonché la quantificazione del contributo; lo stesso dicasi per i buoni lavoro e/o progetti borse lavoro; si ritiene perciò, per ragioni di economicità degli atti, ricondurre l'impegno alla deliberazione, evitando di riprodurre il contenuto della scelta discrezionale in un atto del responsabile che nulla potrebbe aggiungere in più alle decisioni dell'organo politico. In questo gruppo rientrano le seguenti deliberazioni”:

<b>NR. e DATA DELIBERA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO EROGATO</b>
102 del 05/12/2013	Erogazione contributi socio-assistenziali	800,00
92 del 24/10/2013	Erogazione contributo per ripristino illuminazione elettrica presso la cappella	2.000,00
89 del 24/10/2013	Erogazione contributo economico per canone	655,54
88 del 07/11/2012	Servizio di telesoccorso e teleassistenza: proroga convenzione.	500,00
81 del 17/09/2013	Contributo economico festa di San Rocco.	500,00
79 del 28/08/2013	Progetto borsa lavoro a favore del signor V.F.	500,00
78 del 28/08/2013	Erogazione contributo straordinario a favore di K.H.	466,00
77 del 28/08/2013	Erogazione contributo straordinario a favore di Z.M.R.A..	370,00
68 del 18/07/2013	Erogazione contributo economico per canone affitto E.I.	654,00
60 del 04/07/2013	Attivazione progetto buono lavoro	300,00
39 del 18/04/2013	Attivazione progetto di buono lavoro a favore del signor S.B.	300,00
31 del 28/03/2013	Attivazione progetto di buono lavoro a favore del signor V.F.	300,00
27 del 26/02/2013	Attivazione progetto di buono lavoro.	300,00
16 del 24/01/2013	Contributo straordinario per pagamento canone di locazione signora E.I.	640,00
15 del 24/01/2013	Progetto di inserimento socio-occupazionale in collaborazione con cooperativa Koinè di Almè a favore di B.V. Proroga convenzione.	1.806,00
7 del 10/01/2013	Approvazione progetto lavor-art a favore del minore B.M.	500,00
6 del 10/01/2013	Soggiorno climatico invernale. Erogazione contributo economico.	66,00 per partecipante Senza totale

Tabella originale (v. risposta istruttoria prot. CdC n. 10217 del 23.09.2017); i dati riportati venivano poi conciliati con quelli acquisiti in sede d'istruttoria.

L'Ente ha riferito altresì che un secondo gruppo di atti ha ad oggetto deliberazioni con le quali la giunta comunale ha deciso di autorizzare il Sindaco a costituirsi in giudizio in una vertenza legale, provvedendo alla nomina di un legale di fiducia; si tratta dunque di atti che rientrano, secondo l'Ente medesimo, nelle competenze dell'organo collegiale, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa. In questo gruppo rientrano le seguenti deliberazioni:

<b>NUMERO E DATA IMPEGNO</b>	<b>ATTO D'IMPEGNO</b>	
Num. 12 del 07-02-2013	Giunta Munic. 9 del 10/01/2013	Ricorso straordinario al Capo dello Stato. € 500,00 oltre IVA. Opposizione. Autorizzazione e nomina legale.
Num. 121 del 02-05-2013	Giunta Munic. 34 del 18/04/2013	Comune di Paladina. Incarico a legale per resistere in un giudizio incardinato presso il TAR Sezione di Brescia. € 3.523,00 inclusa iva.
Num. 136 del 17-05-2013	Giunta Munic. 51 del 11/05/2013	Autorizzazione al Sindaco per procedere con la riscossione coattiva di crediti riconosciuti con sentenza n. 2471/12.
Num. 186 del 19-08-2013	Giunta Munic. 74 del 03/08/2013	Comune di Paladina. Incarico a legale per resistere in un giudizio incardinato presso il TAR Sezione di Brescia. € 2.000,00 inclusa iva.

Secondo l'ente, in questo altro gruppo rientra anche la deliberazione n. 33 del 18/04/2013, avente ad oggetto: "Biblofestival 2013: protocollo d'intesa. Esame ed approvazione" (impegno di spesa euro 1.600,00). Al riguardo, si dà atto nella memoria che si è provveduto ad approvare un protocollo d'intesa per aderire ad un'iniziativa sovracomunale organizzata dal Sistema Bibliotecario di Dalmine; anche in questo caso la delibera di Giunta, nell'approvare il protocollo d'intesa, ha definito tutti gli aspetti gestionali attinenti alla spesa, talché è apparso del tutto superfluo (anche per ragione di economia degli atti) adottare un ulteriore atto amministrativo, che nulla avrebbe potuto aggiungere, ai fini dell'impegno di spesa, rispetto alla delibera di giunta.

Un ulteriore atto si riferisce invece, secondo la deduzione dell'ente, ad una deliberazione con la quale la Giunta Comunale ha affidato allo Studio Legale la vertenza di cui sotto; si tratta dunque di un atto che rientra nelle competenze dell'organo collegiale (con contestuale assunzione dell'impegno di spesa):

<b>NUMERO E DATA IMPEGNO</b>	<b>ATTO D'IMPEGNO</b>	
Num. 143 del 30-05-2013	Giunta Munic. 47 del 11/05/2013	Autorizzazione al sindaco di promuovere in giudizio innanzi al tribunale amministrativo regionale della Lombardia - Sezione di Brescia nei confronti della Provincia di Bergamo per l'erogazione delle somme relative all'assistenza <i>ad personam</i> per il trasporto di studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e per il recupero di quanto pagato per gli anni pregressi.

Due atti invece, secondo quanto riferito, comprendono l'approvazione di protocolli d'intesa e/o accordi-convenzione, di competenza della Giunta:

<b>NUMERO E DATA IMPEGNO</b>	<b>ATTO D'IMPEGNO</b>	
Num. 24 del 08-02-2013	Giunta Munic. 19 del 04/02/2013	19 del 04/02/2013 Progetto dote comune. Approvazione protocollo d'Intesa tra Anci Lombardia e il comune di Paladina - ente ospitante con annesso regolamento di funzionamento e schema di convenzione tra Ancitel Lombardia e comune di Paladina - ente ospitante. Assunzione impegno di spesa. 3.600,00
Num. 171 del 09-07-2013	Giunta Munic. 53 del 23/05/2013	53 del 23/05/2013 Affidamento del servizio di supporto alla riscossione delle entrate 3.840,00 oltre iva RISCOCOMUNI 3T (Time To Tares)

L'ente ha poi fornito le seguenti delucidazioni.

NUMERO E DATA IMPEGNO	ATTO D'IMPEGNO	
Num. 286 del 31-12-2013	Giunta Munic. 37 del 05/05/2011	Deliberazione n. 37 del 5.5.2011, impegno n. 286 del 31.12.2013, con oggetto "Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Proroga servizio". In seguito all'atto citato è stato preso specifico impegno di spesa con determina n. 61 del 19.5.2011.
Num. 116 del 23-04-2013	Giunta Munic. 28 del 14/03/2013	Deliberazione n. 28 del 14.3.2013, impegno n. 116 del 23.4.2013, con oggetto "Servizio di manutenzione ordinaria aree verdi di proprietà comunale anno 2013-2014. Esame e approvazione capitolato speciale d'appalto"; si evidenzia che in detto atto è stato assunto apposito impegno di spesa ed appare superfluo adottare un ulteriore atto amministrativo.

Quanto alle motivazioni per le quali i seguenti impegni in conto competenza sono stati assunti senza specifico atto dirigenziale, l'Amministrazione ha riferito quanto segue.

Numero e data impegno	Importo (€)	Motivazioni dell'Ente
Num. 259 del 31-12-2013	1.574,99	<p>Cap. 1062 - impegno n. 259 per euro 1.574,99: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 21/11/2013, pubblicata il 03/12/2013, per assunzione dell'impegno di spesa di euro 150,00 quale contributo concesso per la realizzazione di un concerto di Natale (mandato n. 171); con determinazione n. 91 del 19/12/2013, pubblicata il 02/01/2014, sono stati assunti impegni di spesa a favore di più fornitori per complessivi euro 1.324,27; da detto impegno di spesa sono stati emessi i mandati di pagamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 355 del 02/10/2014 per euro 366,00 per noleggio di pianoforte,</li> <li>- n. 354 del 02/04/2014 per euro 93,00 per pagamento B&amp;B per ospitare l'artista,</li> <li>- n. 260 del 19/03/2014 per euro 142,00 per stampa di volantini da parte di Flyeralarm.</li> </ul> <p>Dall'esame della documentazione contabile è infine emerso che sempre a valere sull'impegno n. 259 sono stati emessi i mandati di pagamento n. 20/2014 per euro 266,20 per riparazione di telo plastificato utilizzato per iniziativa culturale; nonché mandato n. 51/2014 per euro 538,58 a favore di Art Copy per la stampa di volantini; si tratta di spese non previste negli atti prima richiamati.</p>
Num. 265 del 31-12-2013	2.769,78	<p>Cap. 1349 - impegno n. 265 per euro 2.769,78: dall'esame della documentazione contabile è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) con determina n. 25 del 01/03/2011, pubblicata il 04/03/2011, è stato assunto impegno di spesa per la fornitura di pasti per gli insegnanti della scuola primaria (al lordo degli importi poi rimborsati dal Ministero competente);</li> <li>b) sulla base di detta determinazione è stato poi emesso il mandato n. 660 per euro 2.434,13;</li> <li>c) è stato emesso mandato di pagamento n. 210/2014 per euro 146,40, senza uno specifico impegno di spesa, per intervento urgente di riparazione frigorifero presso la locale scuola dell'infanzia.</li> </ul>

Num. 266 del 31-12-2013	979,00	Cap. 1934 - impegno n. 266 per euro 2.979,00: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Tecnico n. 91 del 22.9.2011 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 267 del 31-12-2013	6.088,11	Cap. 1878 - impegno n. 267 per euro 6.088,11: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Ragioneria n. 29 del 28/09/2012 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 268 del 31-12-2013	4.842,50	Cap. 1892 - impegno n. 268 per euro 4.356,55: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 16/06/2011 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 270 del 31-12-2013	911,57	Cap. 1889 - impegno n. 270 per euro 911,57: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 28/04/2011 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 271 del 31-12-2013	1.754,56	Cap. 1893 - impegno n. 271 per euro 1.754,56: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 28/04/2011 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 272 del 31-12-2013	8.765,75	Cap. 1882 - impegno n. 272 per euro 8.734,06: dall'esame della documentazione è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Ragioneria n. 17 del 10/07/2013 non caricata nella descrizione dell'impegno.

Num. 273 del 31-12-2013	3.809,58	Cap. 1386 - impegno n. 273 per euro 3.809,58: dall'esame della documentazione contabile è emerso che sono stati emessi i seguenti mandati di pagamento: a) n. 102/2014 per euro 1.156,14 per fornitura gratuita di libri per alunni della scuola primaria (non è stato assunto impegno di spesa trattandosi di spesa obbligatoria per legge), b) n. 378/2014 per euro 2.656,44 per servizio di pulizia locali; è stata reperita una determinazioni n. 51/2010 a cura della responsabile del settore di ragioneria di appalto triennale del servizio di pulizia edifici comunali; tuttavia i capitoli ivi indicati non comprendevano quello in oggetto.
Num. 274 del 31-12-2013	7.054,13	Cap. 1001 - impegno n. 274 per euro 7.054,13: dall'esame della documentazione contabile è emerso quanto segue: a) con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 25/03/2011 si è provveduto a determinare le indennità per gli amministratori locali, con successive determinazioni (in particolare per l'ultimo trimestre 2013) si è provveduto alla liquidazione dei gettoni di presenza e delle indennità per gli assessori (determinazioni nn. 11 e 12/2014), mentre per l'indennità del Sindaco la liquidazione è avvenuta trimestralmente. È stata omessa, secondo quanto prospettato nella memoria, l'annotazione contabile di detti atti.
Num. 279 del 31-12-2013	4.754,22	Cap. 1058 - impegno n. 279 per euro 4.754,22: dall'esame della documentazione contabile è stato riscontrato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 58/2013 è stato conferito incarico ad apposito legale per la resistenza in appello avverso l'impugnazione ad una sentenza. È stato sottoscritto apposito disciplinare d'incarico al legale; è mancata, secondo quanto prospettato nella memoria, l'annotazione contabile sul mastro di contabilità.
Num. 280 del 31-12-2013	258,29	Cap. 1885 - impegno n. 280 per euro 7.258,29: dall'esame della documentazione è emerso che è stata assunta la Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 17/07/2008 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 282 del 31-12-2013	10.150,27	Cap. 1876 - impegno n. 282 per euro 10.150,27: dall'esame della documentazione è emerso che è stata assunta la Deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 13/12/2012 non caricata nella descrizione dell'impegno.



Num. 284 del 31-12-2013	149,65	Cap. 1927 - impegno n. 284 per euro 149,65: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che l'impegno di spesa non è collegato ad alcun atto.
Num. 285 del 31-12- 2013	13.344,98	Cap. 1888 - impegno n. 285 per euro 13.344,98: dall'esame della documentazione è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Ragioneria n. 26 del 10/06/2011 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 297 del 31-12-2013	3.850,00	Cap. 1010 - impegno n. 297 per euro 3.850,00: si rileva che con deliberazione consiliare n. 3 del 29/03/2012 si è provveduto a nominare il revisore unico dei conti per il triennio aprile 2012-2013-2014 - marzo 2015 per una spesa di euro/annua 5.900,00. Si ritiene sia mancata l'annotazione contabile sul mastro di contabilità.
Num. 298 del 31-12-2013	1.250,00	Cap. 1047 - impegno n. 298 per euro 1.250,00: si tratta di una spesa fissa (peraltro non ancora pagata perché in attesa di esatta quantificazione da parte della commissione per il funzionamento della Commissione Elettorale Circondariale).
Num. 301 del 31-12-2013	19,15	Cap. 1188 - impegno n. 301 per euro 19,00: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Tecnico n. 16 del 18.3.2013 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 303 del 31-12-2013	922,61	Cap. 1088 - impegno n. 303 per euro 922,61: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Segreteria n. 13 del 13.1.2011 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 306 del 31-12-2013	6.000,00	Cap. 1395 - impegno n. 306 per euro 4.037,99: pagamento effettuato in modo improprio sull'impegno 306.
Num. 309 del 31-12-2013	301,13	Cap. 1066 - impegno n. 309 per euro 302,68: dall'esame della documentazione è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Ragioneria n. 22 del 08/08/2013 non caricata nella descrizione dell'impegno.

Num. 313 del 31-12-2013	252,30	Cap. 1938 - impegno n. 313 per euro 525,30: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 24.6.2010, con oggetto il "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di illuminazione pubblica e degli edifici pubblici o di proprietà del comune. Rinnovo Periodo 01.01.2011 - 31.12.2013", non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 315 del 31-12-2013	658,93	Cap. 1571 - impegno n. 315 per euro 587,49 di cui pagati solo € 32,30: dall'esame della documentazione agli atti è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Tecnico n. 63 del 16.12.2013 non caricata nella descrizione dell'impegno.
Num. 316 del 31-12-2013	500,00	Cap. 1575 - impegno n. 316 per euro 500,00: trattasi di impegno contabile non liquidato da eliminare.
Num. 318 del 31-12-2013	6.425,40	Cap. 1884 - impegno n. 318 per euro 6.425,40: dall'esame della documentazione è emerso che è stata assunta la Determinazione del Settore Ragioneria n. 19 del 28/05/2012 e che i progetti sono proseguiti nel 2013.
<b>TOTALE</b>	<b>99.257,63</b>	

6.- Il Magistrato istruttore ha poi proceduto all'esame delle quietanze inviate nel corso dell'istruttoria e relative ai mandati di pagamento aventi come beneficiario l'ufficio di ragioneria dell'ente. Al riguardo, da un esame *prima facie* degli atti è emerso: che in più ipotesi analizzate non vi è alcuna firma di quietanza circa la ricezione del pagamento (ad es. nn. 23 del 11-01-2013; 25 del 11.01.2013; 264 del 05.03.2013; 265 del 05.03.2013; 284 del 14.03.2013; 263 del 05.03.2013; 266 del 05.03.2013; 329 del 10.04.2013; 328 del 10.04.2013; 327 del 10.04.2013; 504 e 505 del 28.05.2013; 558 del 10.06.2013; 637 del 14.06.2013; 696 del 21.06.2013; 698 del 21.06.2013; 559 del 10.06.2013; 638 del 14.06.2013; 697 del 21.06.2013; 870 del 07.08.2013; 869 del 07.08.2013; 1170 del 21.10.2013; 1181 del 21.10.2013; 1182 del 21.10.2013; 1180 del 21.10.2013; 1183 del 21.10.2013); che i mandati di pagamento sono stati quietanzati da una ristretta cerchia di soggetti, fra i

quali, per numero, spicca tal *-omissis-*; che su detti mandati in alcuni casi viene annotata/allegata un'ulteriore ricevuta, a firma di un soggetto diverso da quello che ha quietanzato il pagamento; che le operazioni di pagamento analizzate, nel complesso, hanno un importo rilevante, così suddiviso nell'anno: gennaio: € 2.136,27; febbraio: € 878,93; marzo € 1.426,30; aprile € 2.592,61; maggio € 3.101,02; giugno € 1.778,53; luglio € 4.094,94; agosto € 2.845,00; settembre € 3.565,91; ottobre € 2.331,14; novembre € 2.215,99; dicembre € 2.397,42; per un totale annuo di euro 29.364,10.

7.- Con comunicazione prot. CdC n. 12255 del 10.11.2015, il Revisore dei conti del Comune di Paladina, rimasto in carica *in prorogatio*, ha comunicato di non poter svolgere ulteriormente l'incarico, anche in considerazione del fatto che, "ai fini della conoscenza della reale situazione patrimoniale, economico/finanziaria del Comune (...), ed al fine di poter esprimere pareri e giudizi precisi", ha rilevato la necessità di "rivedere e ricostruire approfonditamente la contabilità comunale".

8.- Con richiesta istruttoria prot. CdC n. 9021 del 17.03.2016, il Magistrato istruttore chiedeva quindi all'ente, al fine di completare l'esame del rendiconto relativo all'anno 2014, di fornire maggiori dettagli in relazione ai seguenti punti:

- reiterato e consistente ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- stato di riscossione delle entrate da "recupero evasione ICI/IMU" (punto 1.8.1 del questionario sul rendiconto dell'anno), atteso che al 31.12.2014, su un totale di € 65.000,00 accertati, risultava una riscossione di € 7.649,96 (si chiedeva altresì di chiarire l'effetto dell'operazione contabile sul conseguimento dei risultati del Patto di stabilità interno);
- motivazioni per cui il concessionario AIPA spa non aveva effettuato versamenti all'Ente ed azioni intraprese al riguardo; si chiedeva altresì di trasmettere copia della concessione di affidamento del servizio di riscossione;
- motivazioni della discrasia degli importi relativi all'obiettivo programmatico 2014 del patto di stabilità interno, atteso che al punto 5.3 del questionario è riportato l'importo di € 264.000,00 mentre nel prospetto allegato, di determinazione dell'obiettivo, è indicato l'importo di € 299.000,00;

- dettaglio della tipologia di spesa "servizi in conto terzi" per € 42.683,33, indicata al punto 1.13.2 del questionario; si chiedeva, in particolare, di trasmettere i mastri degli impegni e dei pagamenti relativi alla voce "altre per servizi conto terzi";

- elenco dei residui passivi cancellati e reimputati all'anno 2015, con l'indicazione della relativa scadenza ed esigibilità; si chiedeva inoltre, al riguardo, una relazione sullo stato di riscossione dei residui attivi che alimentano il F.P.V.

Si chiedeva infine di aggiornare la situazione dell'Ente in riferimento alle criticità emerse nel corso dell'istruttoria relativa al Rendiconto 2013.

9.- Con risposta istruttoria acquisita al prot. CdC n. 9354 del 24.03.2016, l'Amministrazione riferiva quanto segue.

9.1.- Il ricorso all'anticipazione di tesoreria si è reso necessario nell'anno 2014 per far fronte a temporanee carenze di liquidità dovute alle seguenti motivazioni e per le quali sono stati posti in essere i relativi correttivi:

a) il Fondo di Solidarietà Comunale di € 470.900,00, che da solo è pari ad un quarto della spesa corrente, è stato versato dal Ministero con le seguenti scadenze e importi: 26/03/2014 € 108.097,00; 14/10/2014 € 201.007,00; 22/12/2014 € 119.769,00 (l'ente ha riferito che, per questo dato, non è possibile introdurre correttivi; l'accredito ad ottobre e dicembre inoltrato non è rispondente alle proprie esigenze);

b) debiti della Società Uniacque, la quale era debitrice dell'ente, a quella data, di un importo pari ad € 120.834,00 ed aveva versato, nel 2014, solo € 23.824,78 (in particolare, nella relazione si dà atto del fatto che si tratta di un credito correlato alle rate di un mutuo contratto per le opere di fognatura e la cui rata risulta pari a € 48.505,00 annui, che vengono pagati dall'Ente al 30/06 ed al 30/12 di ogni anno; al riguardo, l'ente ha dato atto nella risposta istruttoria di aver provveduto a sollecitare, anche per il tramite degli organi politici, la società affinché provvedesse al pagamento dell'arretrato entro dicembre 2015);

c) anticipazione integrale di tutte le spese per servizi scuola media, palestra, cimitero e asilo nido – per i quali il comune è capo-convenzione – per gli enti associati (e ciò per € 194.000,00 circa); al riguardo, l'ente ha dato atto nella risposta istruttoria di aver intenzione di provvedere, entro i

prossimi mesi, a definire nuovi accordi con i comuni convenzionati, in modo tale da prevedere acconti in corso d'anno sulle somme anticipate, e ciò anche in relazione ai nuovi principi contabili del bilancio armonizzato;

d) emissione del ruolo TARI, come previsto dal vigente regolamento, in tre rate con scadenza luglio/settembre/novembre 2014; al riguardo, l'ente ha dato atto di aver intenzione di valutare una modifica del regolamento TARI che permetta di anticipare la riscossione delle rate a maggio/luglio/settembre, per meglio fronteggiare le esigenze di liquidità.

L'ente ha comunque precisato che l'anticipazione di cassa è stata totalmente reintegrata, in modo regolare, entro la fine dell'anno.

9.2.- Con riferimento allo stato di riscossione delle entrate da "recupero evasione ICI/IMU", il Comune ha invece chiarito che sono stati emessi n. 93 avvisi di accertamento per un totale di € 68.089,10 (di cui € 65.000,00 iscritti a bilancio ed accertati); ne sono stati incassati € 61.808,10 nei primi mesi del 2015; è intenzione dell'ente iscrivere a ruolo, per la riscossione coattiva, gli avvisi rimasti da incassare: l'ente ha evidenziato altresì che, al riguardo, non si evidenziano criticità ai fini del conseguimento dei risultati del Patto di stabilità interno.

9.3.- L'ente ha poi riferito che il concessionario AIPA spa non effettua versamenti all'Ente in quanto la società, in data 5 agosto 2015, ha presentato al Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo; ha poi dato atto: i) di aver provveduto, in data 17 settembre 2015, ad escutere la polizza fideiussoria di € 4.750,50 prestata a garanzia del contratto stipulato, essendo la società AIPA inadempiente nei confronti del Comune di Paladina; ii) che detto importo è stato pagato dalla società Generali S.p.a. in data 18 dicembre 2015; iii) che in data 22 ottobre 2015, con prot. n. 6243, l'ente ha provveduto a trasmettere allo Studio incaricato della redazione del piano concordatario attestazione dei crediti nei confronti della succitata Società (pari ad euro 14.250,00). Il Comune – che ha allegato, come richiesto in istruttoria, copia del contratto di affidamento del servizio di riscossione – riferisce inoltre nella memoria che in data 8 ottobre 2015 la Giunta, con atto n. 108, ha preso atto che la Società AIPA ha provveduto a stipulare con altra Società un contratto di affitto del ramo d'azienda, con conseguente

subentro nell'affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione TOSAP dal giorno 1 luglio 2015.

9.4.- Quanto all'obiettivo programmatico 2014 del Patto di Stabilità interno, l'ente ha chiarito che esso, nell'anno, è pari ad € 264.000,00 come indicato al punto 5.3. del questionario; ha trasmesso al riguardo in allegato il prospetto di determinazione dell'obiettivo, rideterminato in base alle variazioni relative al Patto nazionale orizzontale.

9.5.- Con riferimento alla tipologia di spesa "servizi in conto terzi", l'ente ha trasmesso, in allegato, i mastri degli impegni e dei pagamenti come richiesto; il Comune ha poi riferito che, in virtù delle verifiche già effettuate in materia da questa Corte, ha provveduto alla corretta imputazione delle spese stesse ed ha provveduto altresì a rettificare le errate imputazioni ai citati interventi del Titolo I della spesa con atto n. 4/2015.

9.6.- L'ente ha infine allegato un elenco dei residui passivi cancellati e reimputati all'anno 2015, come previsto dalla delibera n. 44 del 27/03/2015 relativa al riaccertamento straordinario dei residui. Al riguardo, il Comune ha chiarito che dette reimputazioni sono state effettuate a fronte di obbligazioni giuridiche correttamente assunte entro il 31 dicembre 2014, riferite al salario accessorio dei dipendenti, ad un incarico conferito al legale per la difesa in giudizio dell'Ente ed alla gestione associata della piazzola ecologica, nei confronti del Comune di Almè; la quota residuale, in conto capitale, si riferisce invece a lavori la cui obbligazione è risultata comunque esigibile al 31 dicembre 2014.

Con riferimento alle criticità rilevate in sede di istruttoria sul rendiconto 2013, l'ente ha evidenziato di aver provveduto ad analizzarle ed a mettere in atto i possibili correttivi al fine di evitare il protrarsi e/o il ripetersi di situazioni tali da ingenerare analoghe criticità: particolare impegno è stato dedicato, secondo quanto riferito, alla ricerca di correttivi per contenere il ricorso all'anticipazione di tesoreria; si è preso altresì atto delle indicazioni circa la corretta imputazione delle spese nelle partite di giro e si è provveduto ad una più attenta analisi delle stesse; si è infine adottato, tramite il sistema informatico in uso, un nuovo sistema idoneo a collegare direttamente le determinazioni con gli impegni di spesa, evitando così l'emissione di mandati di pagamento che non riportino gli estremi dell'atto di impegno agli stessi collegati.

10.- A seguito dell'esame effettuato sulla documentazione inviata – da cui emergono peraltro criticità analoghe a quelle prima esposte (dal mastro impegni inviato risultano infatti: i. mandati in spesa fissa con beneficiario l'ufficio ragioneria, nn. 1267 del 3.11.2014; 33, 35 del 29.01.2014; 136 del 25.02.2014; 258, 259 del 18.03.2014; 323 del 27.03.2014; 406, 416 del 24.04.2014; 442 del 06.05.2014; 521 del 20.05.2014; 533 del 27.05.2014; 576 del 7.06.2014; 645, 647 del 08.07.2014; 910 del 12.08.2014; 987 del 03.09.2014; 1105 del 25.09.2014; 1117 del 26.09.2014; 1268, 1269 del 04.11.2014; 1359 del 04.12.2014; ii. lo sfondamento dell'impegno in conto residui 2012 n. 228 del 17.08.2012, di euro 1.631,84, a cui sono stati associati due mandati, nn. 1187 del 20.10.2014, per euro 726,00, e 1333 del 21.11.2014, per euro 935,00, dunque per complessivi euro 1.661,00) – il Magistrato istruttore riteneva sussistessero i presupposti per l'effettuazione della procedura prevista dall'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e, pertanto, chiedeva al Presidente della Sezione di fissare apposita adunanza per l'esame collegiale delle seguenti questioni:

- 1) anticipazione di tesoreria (anni 2013 e 2014);
- 2) rispetto del Patto di Stabilità interno nel 2013, anche in considerazione di un'entrata di € 30.000,00 relativa a un contributo a rimborso allocata e riscossa al Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti - Categoria 5 - trasferimenti di capitale da altri soggetti;
- 3) "servizi conto terzi" (con particolare riguardo a: incongruenza tra stanziamento assestato del mastro acquisito in istruttoria e stanziamento assestato da dati Sirtel e da questionario; assunzione degli impegni di spesa ed emissione dei relativi ordinativi di pagamento);
- 4) irregolarità contabili dovute:
  - all'assunzione di impegni di spesa senza atto dirigenziale;
  - all'emissione di mandati di pagamento in conto residui di importo superiore al residuo stesso;
  - all'emissione di mandati di pagamento per importo superiore allo stanziamento (assestato con successiva variazione di bilancio);

- all'emissione di mandati S.F. (spesa fissa) in mancanza delle previste condizioni;

- a vari mandati emessi a favore dell'ufficio ragioneria per acquisti e pagamenti vari;

- ai criteri di imputazione di alcune specifiche spese;

5) stato di riscossione delle entrate da "recupero evasione ICI/IMU" (punto 1.8.1 del questionario), atteso che al 31 dicembre 2014, su un totale di € 65.000,00 accertati, risulta una riscossione di € 7.649,96; effetto dell'operazione contabile sul conseguimento dei risultati del Patto di stabilità interno;

6) motivazioni per cui il concessionario AIPA spa non effettua riversamenti all'Ente;

7) motivazioni sulla discrasia degli importi relativi all'obiettivo programmatico 2014 del Patto di Stabilità interno, atteso che al punto 5.3 del questionario è riportato l'importo di € 264.000,00 mentre nel prospetto allegato, di determinazione dell'obiettivo, è indicato l'importo di € 299.000,00;

8) dettaglio della tipologia di spesa per "servizi in conto terzi", per € 42.683,33, indicata al punto 1.13.2 del questionario (al riguardo si è chiesta la trasmissione dei mastri degli impegni e dei pagamenti relativi alla voce "altre per servizi conto terzi");

9) elenco dei residui passivi cancellati e reimputati all'anno 2015, con l'indicazione della relativa scadenza ed esigibilità; costituzione del F.P.V.

Hanno costituito oggetto di deferimento, oltre alle segnalazioni dell'Organo di revisione, le segnalazioni del Responsabile del servizio finanziario, ex art. 153 T.U.E.L., inerenti alle previsioni di bilancio 2015 (relativamente alle entrate).

11.- Il Presidente fissava l'adunanza del 24 maggio 2017 per l'esame della situazione del Comune (ord. n. 55/2017).

12.- Con nota del 21 maggio 2017 (prot. CdC n. 2334), il Sindaco del comune di Paladina trasmetteva una relazione sull'oggetto della convocazione, ribadendo, nella sostanza, i dati emersi nel corso delle interlocuzioni istruttorie.



In particolare, l'ente ha evidenziato che per l'anno 2015 e 2016 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato ulteriormente ridotto (197 giorni per il 2015 e 120 giorni per il 2016); il fondo cassa al 31/12/2015 è stato pari ad euro 99.490,10 e, al 31/12/2016, pari ad euro 151.711,44: ciò ha determinato anche un deciso miglioramento dei tempi medi di pagamento ai fornitori, che dai 58,06 giorni del 2015 si sono ridotti a 26,37 giorni nel 2016.

Con riferimento all'entrata relativa al contributo a rimborso per euro 30.000,00, allocata e riscossa al Titolo IV, l'ente specifica che: i) detta entrata è stata classificata come un contributo, seppur a rimborso, non avente la caratteristica di prestito a breve termine, in quanto per lo stesso non sono previsti interessi e non è stipulato un contratto di prestito; il consorzio BIM, che ha concesso il contributo, non è un Ente mutuante; inoltre, nell'anno 2009, è stato concesso un analogo contributo per euro 10.000,00, allocato a bilancio al medesimo titolo, senza rilievo alcuno (ciò a dimostrazione del fatto, secondo l'Ente, che l'allocazione in bilancio al Titolo IV non intendeva mettere in atto un comportamento elusivo del Patto di Stabilità da parte dell'Ente medesimo, ma corrispondeva ad una specifica valutazione del Comune sulla natura dell'entrata).

Al riguardo, l'Ente ha inoltre precisato che l'iscrizione dell'entrata relativa al contributo a rimborso di euro 30.000 al Titolo V, non rilevante ai fini del Patto, non avrebbe avuto in ogni caso conseguenze ai fini del rispetto del Patto di Stabilità 2013 poiché, come si può desumere dal prospetto allegato dall'Ente, analizzando le risultanze del conto consuntivo 2014 il saldo sarebbe rimasto comunque positivo:

Rispetto del Patto di Stabilità — anno 2013

a) Minori residui passivi di competenza 2013 — Titolo I — eliminati con consuntivo 2014	€ 25.222,53
b) Maggiori residui attivi di competenza 2013 rilevati a consuntivo 2014 — IMU	€ 8.979,08
c) Minori residui attivi di competenza 2013 — Titolo III — stralciati a consuntivo 2014	€ 13.484,77
d) Miglioramento obiettivo patto da consuntivo 2014	€ 20.716,84
e) Differenza obiettivo	€ 11.000,00

Margine riquantificato	€ 31.716,84
Accertamento entrata Titolo IV relativo al contrib. a rimborso	€ 30.000,00
<i>Risultato</i>	€ 1.716,84.

Con riferimento all'incongruenza rilevata fra i dati Sirtel e lo stanziamento assestato del mastro, l'ente ha poi rilevato che nella procedura Sirtel non si sono evidenziate incongruenze e ha segnalato che, per quanto riguarda i "servizi in conto terzi", ha in uso due capitoli: il 5005, codice 400005, che è stato inviato in risposta alla nota istruttoria sull'anno 2013, ed il capitolo 5010, che ha la medesima codifica 400005, ma che non è stato inviato; nell'invio dati tramite Sirtel questi capitoli vengono riepilogati in un'unica voce.

L'ente ha dunque allegato nuovamente il mastro del capitolo 5010, che non è stato in precedenza inviato, e ha rilevato che la somma del relativo saldo con il cap. 5005 (che parimenti è stato riallegato) determina l'importo indicato nel certificato.

Con riferimento alle irregolarità contabili elencate nell'istruttoria, l'ente ha dato poi conto di averle analizzate e di aver messo in atto i possibili correttivi al fine di evitare il protrarsi e/o il ripetersi di tali situazioni. In particolare, in merito alle irregolarità nell'emissione dei mandati di pagamento per importi superiori al residuo, allo stanziamento, o per spesa fissa, l'ente ha richiamato, nella sostanza, quanto illustrato nella nota n. 1412/2016.

L'ente ha riallegato altresì le note, presentate nel corso dell'istruttoria per l'esercizio 2013, relative agli atti a sostegno degli impegni di spesa e delle connesse giustificazioni, sottolineando che le imprecisioni e/o il mancato rispetto, in alcune occasioni, di tutti i passaggi richiesti dalle procedure contabili sono legati alla carenza di organico ed alle innumerevoli incombenze assegnate all'ufficio (il comune ricorda di avere in servizio n. 12 dipendenti, di cui 3 *part time*, per una popolazione di 4.067 abitanti, pari ad un rapporto dipendenti/popolazione di 1/337, a fronte di un rapporto medio per fascia demografica pari a 1/150).

Nella memoria istruttoria, l'ente ha poi chiarito che l'obiettivo programmatico 2014 del patto di stabilità interno è pari ad € 264.000,00, come indicato al punto 5.3. del questionario, e non ad € 299.000,00, dato

questo "allegato per errore, essendo stato elaborato prima delle modifiche introdotte dal ministero per la determinazione dell'obiettivo stesso". Il Comune ha ritrasceso in allegato il prospetto di determinazione dell'obiettivo.

Con riferimento alla tipologia di spesa "servizi in conto terzi", come già precisato, l'ente, oltre a ribadire di aver già provveduto alla corretta imputazione di dette spese ed alla rettifica delle precedenti errate imputazioni ai citati interventi del Titolo I della spesa (con atto nr. 4/2015) – ha invece precisato che per l'anno 2015 e 2016 gli impegni per detta tipologia di spesa ammontano a zero.

Infine – richiamato quanto già in precedenza dedotto sulla complessiva operazione di riaccertamento straordinario – con riferimento alle segnalazioni dell'Organo di revisione *pro tempore* e del Responsabile del settore finanziario *pro tempore ex art. 153 T.U.E.L.*, inerenti alle previsioni di bilancio 2015 (relativamente alle entrate), l'Ente ha segnalato che, con deliberazione n. 30 del 30/07/2015, il proprio Consiglio ha già dato conto di aver preso atto delle segnalazioni sopra citate e di aver conseguentemente provveduto ad aumentare l'aliquota IMU per lo 0,1%, l'addizionale IRPEF per lo 0,1% ed a ridurre la spesa corrente al fine di garantire l'equilibrio finanziario (l'ente ha altresì rilevato che, in seguito a tali provvedimenti, sia il Responsabile del servizio finanziario sia il Revisore dei conti hanno rilasciato parere favorevole, dando atto del raggiungimento dell'equilibrio finanziario).

In ultimo, il Comune ha segnalato di aver chiuso, nell'anno 2015, con un fondo di cassa di euro 99.490,10, con un avanzo di amministrazione pari ad euro 159.330,95 e con il rispetto dei vincoli relativi al Patto di Stabilità per euro 56.000,00; nella memoria si riferisce inoltre che lo stesso *trend* positivo si è riproposto per il 2016, con un fondo di cassa di euro 151.711,44, un avanzo di amministrazione di euro 96.281,80 e con il rispetto del pareggio di bilancio per euro 27.000,00. L'ente ha infine specificato di aver rispettato i vincoli in materia di spesa di personale (l'incidenza della stessa sulla spesa corrente è pari, in media, al 21%).

13.- Alla richiamata adunanza, per l'amministrazione comunale di Paladina sono comparsi il Sindaco, il Segretario ed il Responsabile dei servizi finanziari.

14.- Svolta la relazione del Magistrato sull'istruttoria, il Sindaco comparente ha preso la parola e ha sottolineato che, in relazione ai rilievi oggetto del deferimento, si deve tener conto anche della gestione effettuata negli anni successivi, anni in cui si sono modificate le prassi con riferimento ai "piccoli pagamenti". Quanto al contributo BIM, il Sindaco ha rilevato che l'operazione è stata contabilizzata come fatto in precedenza; da ciò ha desunto la "buona fede" dell'Ente.

Il Segretario ha invece evidenziato l'esiguità dell'organico e l'esigenza di economia nel procedimento di adozione degli atti, specie laddove gli atti di Giunta sono già determinati; ha dato infine conto del superamento delle prassi pregresse.

### **DIRITTO**

1.- La legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, comma 166, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, i bilanci di previsione ed i rendiconti.

La magistratura contabile ha sviluppato le indicate verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di finalizzare le verifiche all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati (v. *ex multis* questa Sezione, deliberazione n. 194/2014/PRSE).

L'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nel T.U.E.L. l'art. 148-*bis* (intitolato "Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali"), il quale prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali per la verifica: a) del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno; b) dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione; c) della sostenibilità dell'indebitamento; d) dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva futura, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ai fini della verifica in questione la

magistratura contabile deve accertare che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici locali e di servizi strumentali.

In base all'art. 148-*bis*, comma 3, del T.U.E.L., qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza "di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno", gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio", e a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60 del 2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-*bis* del decreto legislativo n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).

Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-*bis*, comma 3, del T.U.E.L., siffatta funzione del controllo sui bilanci suggerisce di segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria. In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni ricevute e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento.

2.- *In primis*, la Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Ente nel corso dell'istruttoria, nelle memorie depositate in vista della stessa ed in sede di adunanza pubblica con riferimento agli aspetti indicati *sub*: 2) rispetto del Patto di Stabilità interno nel 2013, anche in considerazione di un'entrata di € 30.000,00 relativa a un contributo a rimborso allocata e riscossa al Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti - Categoria 5 - trasferimenti di capitale da altri soggetti; 3) e 8) "servizi conto terzi"; 5) stato di riscossione delle entrate da "recupero evasione ICI/IMU"; 6) motivazioni per cui il concessionario AIPA spa non effettua riversamenti all'Ente; 7) motivazioni sulla discrasia degli importi relativi all'obiettivo programmatico 2014 del patto di stabilità interno; 9) elenco dei residui passivi cancellati e reimputati all'anno 2015; nonché con riferimento alle segnalazioni dell'Organo di revisione *pro tempore* e del Responsabile del servizio finanziario *pro tempore ex art. 153 T.U.E.L.* In materia, la Sezione si riserva di procedere ad un controllo sulle implicazioni degli aspetti emersi nel prosieguo dei controlli ad essa intestati.

Ciò posto, l'esame della relazione redatta ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) dal Revisore dei conti del Comune di Paladina, in ordine alle risultanze del Rendiconto relativo all'esercizio 2013 e 2014, alla luce dell'attività istruttoria svolta come ricostruita in punto di fatto, consente a questa Sezione di accertare quanto di seguito indicato. Al riguardo, pur rilevata l'assenza di irregolarità tali da integrare una pronuncia *ex art. 148-bis*

T.U.E.L., si osserva quanto segue in ordine alle specifiche criticità esaminate.

2.1.- Quanto al ricorso alle anticipazioni di tesoreria, si è rilevato in istruttoria che il Comune di Paladina sia nell'anno 2013, per 142 giorni, sia nell'anno 2014, per 297 giorni, ha fatto ricorso all'istituto, per un ammontare complessivo in entrambi gli anni di € 300.000,00 (dato tratto dal questionario sul rendiconto 2014).

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'ente al riguardo nel corso delle interlocuzioni istruttorie ed in vista dell'Adunanza.

Come già affermato da questa Sezione con la delibera n. 270/2013, l'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine, cui l'ente ricorre per far fronte a momentanei problemi di liquidità e può essere ottenuta previa richiesta corredata da una delibera di Giunta. Sulla somma concessa in anticipazione maturano interessi passivi per il periodo nel quale essa viene effettivamente utilizzata. Al riguardo, si segnala che, ai sensi dell'art. 195 T.U.E.L., il Comune può ricorrere all'utilizzo di entrate a specifica destinazione prima di utilizzare le anticipazioni di tesoreria.

Lo specifico ammontare dell'anticipazione di tesoreria fruibile dall'ente locale ex art. 222 T.U.E.L. va commisurato, in modo costante, al saldo sussistente fra anticipazioni e restituzioni *medio tempore* intervenute nell'anno (v. Sezioni Autonomie, deliberazione n. SEZAUT/23/2014/QMIG).

La situazione deve essere segnalata all'attenzione del Consiglio comunale poiché il ricorso a tale forma d'indebitamento, soprattutto se reiterato nel tempo, oltre a produrre un aggravio finanziario per l'ente, potrebbe finanche costituire il sintomo di latenti squilibri nella gestione finanziaria e potrebbe mascherare forme di finanziamento a medio/lungo termine. Di conseguenza, è necessario che l'Amministrazione prosegua nell'analisi e nel monitoraggio delle cause che hanno determinato gli squilibri nella gestione di cassa e adotti di conseguenza le misure idonee.

2.2.- Quanto alle irregolarità contabili, riscontrate in istruttoria, complessivamente dovute: all'assunzione di impegni di spesa senza atto dirigenziale; all'emissione di mandati di pagamento in conto residui di importo superiore al residuo stesso; all'emissione di mandati di pagamento per importo superiore allo stanziamento (assestato con successiva variazione di bilancio); all'emissione di mandati per spesa fissa, in

mancanza delle previste condizioni; a vari mandati emessi a favore dell'ufficio ragioneria per acquisti e pagamenti vari; ai criteri di imputazione di alcune specifiche spese, si deve rilevare, nel complesso, quanto segue.

L'ente, nella redazione dei documenti contabili, deve ispirarsi costantemente al principio della «veridicità», ora allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale ricerca nei dati contabili di bilancio la rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio. Tale aspetto è essenziale ai fini della corretta realizzazione della funzione programmatoria sottesa alla contabilità finanziaria.

In tal senso, è altresì necessario che l'ente rispetti la corretta procedura di spesa, nelle fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento (art. 182 T.U.E.L.).

L'impegno, in particolare, costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, viene determinata la somma da pagare, è determinato il soggetto creditore, viene indicata la ragione e la relativa scadenza dell'obbligazione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata (art. 183, commi 1 e 6, T.U.E.L.). Non è dunque ammissibile, seppur rispondente ad immediate necessità dell'Ente, il superamento, in qualunque modo ottenuto, delle disponibilità finanziarie a bilancio per la singola spesa, ovvero la costituzione di un meccanismo sostanzialmente volto all'individuazione di beneficiari "indiretti" della spesa medesima.

Parimenti, non è possibile individuare cc.dd. "spese fisse", ovvero spese non associate nel sistema di contabilità a specifico impegno, al di fuori dei casi previsti dalla legge (art. 182, comma 2, T.U.E.L., nel testo *ratione temporis* applicabile alla fattispecie), ovvero nella sostanza: a) per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi; b) per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori; c) per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge.

Superata la fase della liquidazione (la quale, ex art. 184, primo comma, T.U.E.L., costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso cui in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto



acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto), analoghe esigenze emergono nell'emissione degli ordinativi di pagamento (art. 185, comma 1, T.U.E.L.): questi consistono infatti nella disposizione impartita, mediante il mandato di pagamento, al tesoriere dell'ente locale di provvedere al pagamento delle spese (e sono oggi disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa, salvo i pagamenti riguardanti il rimborso delle anticipazioni di tesoreria, i servizi per conto terzi e le partite di giro). Il mandato di pagamento (nella disciplina vigente *ante* armonizzazione, applicabile alla fattispecie) deve poi contenere almeno i seguenti elementi: a) il numero progressivo del mandato per esercizio finanziario; b) la data di emissione; c) l'intervento o il capitolo per i servizi per conto di terzi sul quale la spesa è allocata e la relativa disponibilità, distintamente per competenza o residui; d) la codifica; e) l'indicazione del creditore e, se si tratta di persona diversa, del soggetto tenuto a rilasciare quietanza, nonché, ove richiesto, il relativo codice fiscale o la partita IVA; f) l'ammontare della somma dovuta e la scadenza, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore; g) la causale e gli estremi dell'atto esecutivo, che legittima l'erogazione della spesa; h) le eventuali modalità agevolative di pagamento se richieste dal creditore; i) il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione. Tale disciplina costituisce espressione di un valore strumentale di per sé volto alla garanzia di quei principi giuspubblicistici di corretta rappresentazione della gestione essenziali nell'ottica di una corretta azione programmatica di destinazione delle risorse pubbliche.

Quanto poi all'impegno operato con atto di Giunta, sulla base di esigenze, prospettate dall'ente, di economicità degli atti, si deve rilevare che questa Sezione, già con la deliberazione n. 1125/2009/PAR, ha avuto modo di chiarire che l'art. 107, comma 1, T.U.E.L. afferma, con forza cogente, il tendenziale principio della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che spettano agli organi di Governo, dalla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, attribuita direttamente ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. In particolare, l'assunzione degli impegni di spesa rientra negli atti di gestione finanziaria di competenza dei dirigenti (art. 107, comma 3, lett. *d*, T.U.E.L., confermato peraltro, con portata

generale, dall'art. 4, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001), salvi eventuali effetti "prenotativi" diretti, laddove ammissibili, degli atti degli organi politici.

Al riguardo la Sezione, preso atto di quanto riferito dall'Ente, trasmette la presente decisione e gli atti acquisiti nel corso dell'istruttoria, ex art. 52, comma 4, del decreto legislativo n. 174 del 2016, alla Procura regionale per la Lombardia ed all'Ispettorato Generale di Finanza, per le determinazioni di competenza.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia,

#### **ACCERTA**

il ricorso, sia nel 2013 sia nel 2014, ad anticipazioni di tesoreria, come indicato in motivazione;

#### **INVITA**

l'Amministrazione comunale di Paladina

- a) a procedere ad una costante ed attenta verifica dell'equilibrio della gestione di cassa, monitorando le cause del fenomeno contabile riscontrato ed accertando che il protrarsi di tale comportamento non costituisca sintomo dell'esistenza di latenti squilibri nella gestione dell'ente;
- b) ad intraprendere o comunque a proseguire nell'adozione di adeguate azioni volte a superare le criticità rilevate, con riserva di verifica delle medesime nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo di questa Sezione sui documenti contabili dell'Ente;

#### **DISPONE**

- a) la trasmissione della presente pronuncia al Sindaco del Comune di Paladina;
- b) che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, informi il Presidente del Consiglio comunale affinché comunichi all'organo consiliare i contenuti della presente delibera;
- c) la trasmissione della presente pronuncia al Revisore dei conti del Comune di Paladina;
- d) che la presente pronuncia venga altresì pubblicata, nella versione omissata, sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

**DISPONE ALTRESÌ**

e) la trasmissione, ex art. 52, comma 4, del decreto legislativo n. 174 del 2016, della presente deliberazione e degli atti acquisiti in istruttoria alla Procura regionale per la Lombardia, per le determinazioni di competenza, come indicato in parte motiva;

f) la trasmissione della presente deliberazione e di copia degli atti acquisiti in istruttoria all'Ispektorato Generale di Finanza, per le determinazioni di competenza.

Così deliberato in Milano nella Camera di Consiglio del giorno 21 giugno 2017.

Il Relatore

(Dott. Cristian Pettinari)

Il Presidente

(Dott.ssa Simonetta Rosa)

Depositata in Segreteria il

27 Luglio 2017

Il Direttore della Segreteria

(dott.ssa Daniela Parisini)